

Il bilancio 2012 (dal primo gennaio al 18 novembre) del nucleo di protezione civile degli alpini di Piacenza, una realtà in forte crescita



Penne nere verso l'adunata nazionale



Quasi sei mesi a Finale Emilia

20 maggio, ore 4.03: sisma in Emilia Romagna. 4 novembre: chiude il campo n° 1 "Robinson" di Finale Emilia gestito dagli alpini dell'Emilia Romagna. Vi hanno partecipato 60 volontari piacentini e le donne si sono particolarmente distinte.



Corso per l'utilizzo delle gru

» I volontari Luigi Caminati, Graziano Franchi e Giuseppe Villa hanno partecipato ad un corso gru organizzato dall'Ana regionale a Riolo Terme per l'utilizzo di gru atte al sollevamento e carico di container su automezzi.



Adunata nazionale e compleanno

Il nucleo sempre pronto alle emergenze della sezione piacentina dell'Associazione nazionale alpini, compirà tredici anni proprio in occasione del grande appuntamento del 10, 11 e 12 maggio prossimi: l'adunata nazionale a Piacenza.

I NOSTRI ALPINI

Uomini e donne del nucleo di Protezione civile

Ecco l'elenco dei componenti il Nucleo di Protezione civile degli alpini piacentini:

Gino Luigi Acerbi
Bruna Albertelli
Cesare Albertelli
Cristina Araia
Adriano Astorri
Giorgio Azzalin
Dario Bellussi
Ivan Bergonzi
Alice Bertozzi
Germano Bertuzzi
Gianfranco Bertuzzi
Jacopo Bosini
Piero Bosini
Maria Borella
Mariano Buzzetti
Giampaolo Cammi
Luigi Caminati
Elena Cantarini
Paolo Capelli
Claudia Carini
Carlo Cavallari
Paolo Cavallari
Quinto Cavanna
Luca Chemello
Carmelo Cirillo
Mauro Consorti
Stefano Cricchini
Renato Delmolino
Graziano Franchi
Maurizio Franchi
Pier Lorenzo Franchi
Delfina Franchini
Giovanni Frascchetti
Laura Gaidolfi
Rosella Gallerati
Lodovico Gandini
Luigi Gandini
Domenico Garilli
Gianluca Gazzola
Mauro Giorgi
Salvatore Giorgio
Renato Giraldi
Federico Gregori
Marco Guglielmetti
Guglielmo Isingrini
Monica Lameri
Giacomo Lombardelli
Carlo Magistrati
Antonio G. Magliacane
Angela Magnani
Massimiliano Marruchi
Renza Martini
Nicolò Mattia
Gian Carlo Moglia
Gaetano Morosoli
Antonio Muratore
Pietro Ozzola
Luciano Palombi
Filippo Parolini
Franco Pavesi
Milena Pelech
Armando Perini
Bruno Plucani
Nadia Repetti
Davide Rindone
Franco Rocca
Luciano Rossi
Giuseppina Quaranta
Angelo Saltarelli
Gilberto Schiavi
Silvio Soressi
Valerio Spagnoli
Silvana Stomboli
Caterina Taravella
Elisabetta Tinelli
Danilo Toscani
Felicino Valle
Giuseppe Villa
Giovanna Ziulu



Una delegazione degli alpini piacentini volontari della protezione civile, con il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento di protezione civile, in occasione di un convegno nel corso del quale sono stati consegnati attestati per l'impegno in occasione dell'emergenza neve a Cesena. Il primo a destra è Franco Pavesi responsabile dell'Unità di protezione civile della sezione piacentina dell'Ana

Gli alpini dell'emergenza Dalla neve al sisma

Nel grande cuore degli alpini non poteva non trovar posto l'impegno nella protezione civile e la sezione piacentina dell'Associazione nazionale alpini ha un nucleo sempre pronto per le emergenze. Compirà tredici anni proprio in occasione del grande appuntamento del 10, 11 e 12 maggio prossimi: l'adunata nazionale per la quale sono attese migliaia di penne nere e tantissimi altri ospiti (quest'anno a Bolzano erano 300mila).

In questi anni il Nucleo, che ha avuto gli indispensabili riconoscimenti e inquadramenti stabiliti dall'associazione nazionale e dall'organizzazione nazionale e regionale della Protezione civile, è cresciuto nel numero dei volontari, nella loro esperienza e nella attrezzature in dotazione. Numerose le esercitazioni e, purtroppo, sempre più frequenti gli interventi per emergenze.

In questi giorni, chiusa la tendopoli a Finale Emilia gestita dagli alpini della nostra regione accorsi immediatamente in soccorso dei terremotati, i responsabili del Nucleo hanno consegnato al presidente della Sezione, Bruno Plucani, una relazione dell'attività svolta nell'annata. Un rapporto che riassume quasi 18mila ore di attività, fra esercitazioni e emergen-



Volontari che hanno partecipato al corso di elicotterazione per l'antincendio boschivo organizzato in Lombardia

ze, e inizia proprio la notte di capodanno, quando gli alpini parteciparono nella nostra provincia, a risolvere il caos degli autotreni intrappolati da un'abbondante nevicata. Interventi per ricerca e soccorso di persone, si sono alternati ad esercitazioni locali o coordinate con altri Nuclei regionali o nazionali e particolari addestramenti come l'osservazione antincendio da elicotteri o la costruzione e il rifornimento idrico

di vasconi di servizio agli elicotteri con i grandi secchi antincendio. Sempre per la prevenzione degli incendi boschivi alpini piacentini hanno compiuto servizio quest'estate in Puglia ed altre squadre nella nostra provincia, dove sono anche intervenuti per affiancare vigili del fuoco e forestali nell'opera di spegnimento.

Ma l'opera che ha impegnato maggiormente gli alpini piacentini è stato l'inter-

vento immediatamente dopo le scosse di terremoto del 20 maggio in Emilia Romagna. «Pochi giorni fa - commenta il responsabile del Nucleo, Franco Pavesi - dopo oltre cinque mesi abbiamo chiuso il campo n° 1 "Robinson" di Finale Emilia gestito dagli alpini dell'Emilia Romagna. Grande impegno e grande esperienza per i nostri volontari. Nei circa sei mesi di apertura del campo la nostra unità ha visto impegnati nel-

le varie turnazioni 60 volontari, fin dal primo giorno, per un totale di oltre 13.000 ore lavorative. Visto il grande impegno richiesto la nostra Unità di Protezione Civile ha aumentato il numero di volontari anche grazie alla sensibilità dei gruppi stimolata dalla drammaticità e dalle dimensioni del sisma. Anche a noi piacentini sono toccati nel campo ruoli d'ogni tipo: capo campo, segreteria, cucina, carpenteria, logistica, servizio d'ordine, trasporti con mezzi pesanti per l'allestimento del campo. I nostri volontari hanno dimostrato una grande sensibilità e capacità di relazionarsi nei rapporti con gli ospiti del campo e le istituzioni, restando giornalmente in contatto con l'unità di crisi».

Fra gli alpini piacentini che si sono alternati nell'impegnativo servizio anche volontari amici degli alpini e a questo proposito Pavesi sottolinea che «si sono particolarmente distinte le donne che si sono prodigate nei diversi turni e nelle varie e impegnative attività del campo».

«Molti sono stati i ringraziamenti delle persone che abbiamo aiutato - conclude Pavesi - ma dovremmo ringraziare noi loro per la grande esperienza umana che abbiamo portato a casa».

Paola Romanini